

La Lente

La rivista per gli amici
dei francobolli

2/2008

**Uccelli locali: tre nuovi
motivi completano la serie
di francobolli ordinari**

**Francobolli speciali Pro Patria:
scoprire gli itinerari
culturali della Svizzera**

**Olimpiadi di Pechino 2008:
La Posta Svizzera rende
omaggio a tre discipline sportive**

Un francobollo speciale per gli appassionati di calcio

Forza Svizzera

LA POSTA 

Prosegue l'impegno a favore degli itinerari storici



Motivo su busta primo giorno

Francobolli speciali con sovrapprezzo Pro Patria – Itinerari culturali della Svizzera

Vendita
Filatelia:
dal 24.4.2008
fino al 31.12.2008,
fino ad esaurimento delle scorte
Uffici postali:
dall'8.5.2008
fino al 31.8.2008,
fino ad esaurimento delle scorte

Validità
illimitata dall'8.5.2008

Dal 17.4.2008, tutte le buste senza francobolli possono essere acquistate presso tutti gli uffici filatelici e il servizio clienti Francobolli e filatelia al prezzo di CHF 0.90.

Stampa
offset, 4 colori;
Bagel-Security-Print
Düsseldorf, Germania

Formati
Segni di valore:
33 x 28 mm
Foglio: 194 x 145 mm
(4 strisce da 5 francobolli)

Carta
carta da francobolli
bianca, con sbiancante
ottico, gommatura opaca,
110 gm²

Dentellatura
13 1/2; 12 1/2

Progettista
Vito Noto, Cadro-Lugano

Annullò giorno di emissione



La campagna e la colletta lanciata nel 2007 a favore della preservazione e della cura dei beni culturali sui principali itinerari storici della Svizzera prosegue anche quest'anno. Per sostenere l'iniziativa, la Posta Svizzera emette quattro francobolli speciali Pro Patria in onore di questi elementi essenziali del patrimonio architettonico e della storia delle vie di comunicazione.

Anche quest'anno la Posta Svizzera e la Fondazione svizzera Pro Patria dedicano l'emissione di francobolli Pro Patria agli itinerari culturali della Svizzera. La 2^a emissione della serie – che ne comprende tre (2007–2009) – presenta le principali vie di comunicazione storiche che attraversano la Svizzera. La sovrattassa percepita a favore di Pro Patria consente alla Fondazione di finanziare gli obiettivi perseguiti ogni anno dalla colletta.

I francobolli raccontano la storia

Le emissioni 2008 intendono far conoscere quattro nuovi itinerari definiti da ViaStoria, il Centro per la storia dei trasporti dell'Università di Berna: la

ViaSbrinz, la ViaRomana, la ViaValtellina e la ViaStockalper. Ancora una volta i francobolli diventano i testimoni della storia dei trasporti in Svizzera e fanno conoscere le bellezze storiche e naturali del nostro Paese. La qualità e la precisione di questi piccoli capolavori in miniatura suscitano l'entusiasmo di un gran numero di appassionati e li invitano a scoprire nuovi angoli del Paese. Il progetto di ViaStoria «Itinerari culturali della Svizzera» è il coronamento di oltre vent'anni di ricerche sulla storia dei trasporti del nostro paese. Ormai disponiamo di elementi storicamente validi sull'evoluzione degli scambi commerciali e sociali attraverso il Paese e sulle

gioie ed i dolori dei viandanti partiti alla scoperta del nostro Paese nel corso dei secoli. In tal modo è anche possibile combinare la storia con l'interesse dei turisti di oggi a scoprire nuovi angoli del Paese.

Preservare i beni culturali

Con la sua campagna «Itinerari culturali della Svizzera», la Fondazione svizzera Pro Patria intende far conoscere meglio questo progetto culturale di portata nazionale sia all'interno del Paese che all'estero. D'altro canto, nei prossimi anni intende – con l'aiuto di contributi mirati – aiutare a preservare, restaurare e aprire al pubblico dei beni culturali e dei testimoni della storia dei trasporti. Poiché la Confederazione ha a disposizione risorse finanziarie sempre più limitate per la preservazione del patrimonio culturale, contributi come quello di Pro Patria in futuro saranno sempre più apprezzati.

La Fondazione svizzera Pro Patria garantisce che verranno sostenuti solo progetti di restauro d'interesse particolare posti sotto l'egida dei servizi di tutela del patrimonio. Acquistando i francobolli Pro Patria, la popolazione e i turisti contribuiscono a dare al progetto «Itinerari culturali della Svizzera» un posto di primo piano nel futuro culturale della Svizzera. I francobolli veicolano questo messaggio, mentre la sovrattassa va a finanziare progetti concreti.

ViaSbrinz:
Il punto di trasbordo di Ägenental del XVIII secolo ricorda l'importanza dell'itinerario attraverso il passo del Gries.



CHF 0.85+0.40:
Piastrelle di Hälen, passo del Grimsel (BE)
Fortificazione di Schnitzturm, Stansstad (NW)

La ViaSbrinz: sulle orme dei muli

Il formaggio stagionato della regione, lo Sbrinz, veniva prodotto ed esportato nell'Italia Settentrionale già alla fine del Medio Evo. Grazie a questo prodotto la mulattiera che attraversava il passo del Grimsel e del Gries fino a Domodossola divenne un itinerario commerciale di grande importanza. La ViaSbrinz si diparte dalle sponde del lago dei Quattro Cantoni e attraversa le Alpi centrali fino alla Val Formazza. La zona piastrellata di Hälen, sul versante bernese del Grimsel, tra Handegg e il laghetto di Räterichsboden, rappresenta una delle tappe più significative della ViaSbrinz. In un'epoca difficile da stabilire, la roccia levigata dal ghiacciaio è stata resa praticabile dai carri per mezzo di una specie di canaletti oblungi. L'unica datazione approssimativa la dobbiamo allo studioso dei ghiacciai Louis Agassiz, che vi incise il suo nome nel 1838. Sulle rive del lago dei Quattro Cantoni, a Stansstad, si erge la fortificazione di Schnitzturm. La torre medievale – di cui si fa menzione per la prima volta nel 1428 – orna ancora lo stemma della località. Per prevenire le invasioni dal lago, le fortificazioni comprendevano una doppia fila di piloni conficcati nell'acqua. La torre è aperta al pubblico da maggio a settembre. Grazie alla sua posizione strategica tra due laghi, la cittadina di Stansstad fu per molto tempo una tappa obbligatoria delle carovane di muli, e in seguito divenne anche un luogo di ristorazione e ufficio doganale.

ViaSbrinz:
Un itinerario affascinante attorno al passo del Grimsel.



«Itinerari culturali della Svizzera»

«Itinerari culturali della Svizzera» – questo nome inaugura un modo del tutto nuovo di scoprire i paesaggi della Svizzera: camminare spensierati, mangiare e bere bene, trascorrere la notte in luoghi pittoreschi. Una rete di dodici itinerari culturali nazionali (strade «Via») e vari itinerari regionali (strade «ViaRegion») fanno scoprire lungo tutta la Svizzera le bellezze dei paesaggi naturali e culturali rimandando al loro passato storico. I vari forfait proposti comprendono il pernottamento, informazioni dettagliate sugli itinerari, i biglietti d'ingresso ai musei e a volte anche il trasporto bagagli, i biglietti dei trasporti e le colazione al sacco. Il programma – che combina le offerte di turismo dolce all'economia rurale – promuove lo sviluppo turistico sostenibile delle regioni visitate. Inoltre esso garantisce lo sfruttamento adeguato e la preservazione degli itinerari storici del Paese.

Informazioni

www.itinerari-culturali.ch
ViaStoria – Centro per la storia del traffico
Finkenhubelweg 11, 3012 Berna



ViaRomana
(a sin.):
L'antica via romana
si estende lungo
il Vecchio Aar verso
il Jäissberg (BE).

ViaValtellina
(al centro):
Due «crots» – tradi-
zionali locali di stoc-
caggio del latte – a
Sassal Mason, nella
parte sudorientale
della vetta del passo
Bernina. Oggi sono
usati come cantine
per il vino.

ViaStockalper
(a destra):
In passato l'antico
ospizio Stockalper
sul versante meridio-
nale del passo del
Sempione fungeva da
riparo per i viandanti,
da magazzino per
le merci trasportate
dai mulattieri e da
residenza estiva della
famiglia del ricco
mercante Gaspard
Jodoc von Stockalper.



CHF 0.85+0.40:
Porta Est, Avenches (VD)
Colonne romane, Nyon (VD)

ViaRomana: sulle rovine dell'Impero romano

A duemila anni di distanza, il genio architettonico dei romani continua ad affascinare, con opere la cui esistenza è attestata o supposta. La ViaRomana ricostruisce una parte dell'antico tracciato che collegava Roma alla Germania di allora, passando per Genova (Ginevra) ed Augusta Raurica (Augst). L'itinerario è disseminato di rovine romane e di vari musei che raccolgono le principali vestigia romane emerse dagli scavi effettuati in Svizzera. La Porta orientale di Avenches resta un'importante testimonianza del passaggio dei Romani nel nostro Paese. Anche se oggi si trova praticamente in mezzo alla campagna, in epoca romana la porta costituiva uno degli elementi principali del muro di cinta di 5,5 km che collegava tra loro ben 73 torri, che avevano una funzione prettamente rappresentativa o simbolica. I viandanti che arrivavano dalla Porta orientale avevano davanti a sé una veduta dell'intera capitale dell'Helvetia romana. Aventicum conobbe il suo massimo splendore dopo la conquista romana del 71 d.C., che ne fece una colonia dell'impero romano.

Anche le colonne romane di Nyon – sulle rive del lago Lemano – sono della metà del primo secolo della nostra era. In occasione del bimillenario della cittadina vodese, nel 1958, esse furono collocate sull'Esplanade des Marronniers. Le colonne appartenevano originariamente ai portici della parte consacrata del foro. Anche i cornicioni che li sormontano sono degni di nota, per via degli influssi degli artisti provenienti dalla Gallia. Le pietre calcaree di cui sono composte provengono invece dal vicino Giura.

Testi: Roman G. Schönauer, segretario generale della Fondazione svizzera Pro Patria (introduzione) e Caroline Süess, ViaStoria – Centro per la storia del traffico (commenti sui motivi dei francobolli)

Foto: Heinz Dieter Finck, © ViaStoria

Per maggiori dettagli ci si può rivolgere a:
Fondazione svizzera Pro Patria
Clausiusstrasse 45
8006 Zurigo
Tel. 044 265 11 60
Fax 044 265 11 69
www.propatria.ch



CHF 1.00+0.50:
Mulattiera di Cavaglia (GR)
Locanda di Dürrboden (GR)

ViaValtellina: un vino fra tre culture alpine

Nei Grigioni e nel Vorarlberg si bene da secoli un vino valtellinese. Le colonne di muli lo trasportavano dapprima attraverso i passi della Bernina, di Scaletta e Schlappinerjoch. Questo prezioso nettare era nel contempo bevanda, mezzo di pagamento, salario e prodotto di casa. L'itinerario commerciale consentiva anche di far venire in Svizzera il sale dai Paesi del sud. Vi transitavano anche il bestiame diretto sui mercati di Lugano, Tirano o della Val Venosta. Anche se oggi il vino della Valtellina entra in Svizzera per altre vie, l'antica mulattiera continua a fungere da passerella fra tre paesi e tre culture diverse. Uno dei più bei tratti della ViaValtellina è la larga porzione della mulattiera piastrellata a tratti che collega Cavaglia a Poschiavo. Vicino a Cadera, sopra Poschiavo, il sentiero si restringe e prosegue incassato tra imponenti muraglie di pietra secca. nei dintorni ci sono innumerevoli tracce di altre mulattiere che attraversavano la regione. Le carovane non seguivano sempre lo stesso itinerario, ma a seconda delle circostanze o delle stagioni potevano deviare seguendo un tracciato diverso. Più a nord, tra Davos e il passo Scaletta, il tracciato si snoda tra il paesaggio alpino della Val Dischma. L'unico punto di ristoro del passato, la locanda di Dürrboden, era un tempo molto frequentata, soprattutto in autunno e d'inverno. Infatti le grandi slitte trainate da buoi consentivano il trasporto di carichi più pesanti rispetto a quelli trasportati dai muli o dai cavalli durante la bella stagione.

Presentazione del francobollo «Via Valtellina» a Poschiavo

Il 7 maggio 2008 a partire dalle ore 10.00 ci sarà la presentazione del francobollo Pro Patria «Via Valtellina» in Casa Torre a Poschiavo (GR). Vito Noto, il grafico del francobollo, firmerà i documenti filatelici inerenti a questa emissione. La Posta Svizzera allestirà uno stand di vendita e dalle 11.00 alle 12.30 si potranno acquistare gli articoli dell'emissione di maggio 2008.

Libretti di francobolli

I libretti di francobolli della serie Pro Patria 2008 sono in vendita al prezzo di CHF 14.50: sei francobolli ViaSbrinz da CHF 0.85+0.40 e quattro francobolli ViaStockalper da CHF 1.00+0.50 più CHF 1.00 per il libretto. Essi sono in vendita direttamente alla Fondazione svizzera Pro Patria, Clausiusstrasse 45, 8006 Zurigo, online nello shop filatelico www.posta.ch/philashop, o negli uffici filatelici della Posta Svizzera.



CHF 1.00+0.50:
Passaggio incassato presso Engi (VS)
«Alter Spittel» (VS)

ViaStockalper: sulle orme di un impero commerciale scomparso

Il passo del Sempione è sempre stato un luogo di passaggio strategico tra il Vallese e l'Italia. Già oltre 300 anni fa, il ricco mercante di Briga Gaspard Jodoc von Stockalper (1609–1691) ne aveva capito l'importanza, facendone l'asse principale del suo vasto impero commerciale. Né i mulattieri medievali né più tardi Napoleone Bonaparte riuscirono a controllare il passo come aveva fatto lo Stockalper. In un'epoca dominata dall'instabilità politica, il «Re del Sempione» seppe creare una via di comunicazione tra le Alpi sicura e affidabile ed una squadra di 200 mulattieri. Caduta quasi nel dimenticatoio, dal 1990 in poi questo storico itinerario commerciale è tornato in auge come sentiero storico e culturale. Uno dei tratti più suggestivi della ViaStockalper si trova a sud del passo. Nei pressi di Engi, infatti, il sentiero si snoda lungo un magnifico paesaggio. Lungo la strada i viandanti si ritrovano spesso su vaste porzioni piastrellate che proseguono verso il paese del Sempione.

Dell'infrastruttura eretta a suo tempo dallo Stockalper restano vaste porzioni. Sul versante sud, un chilometro al di sotto del passo, si trova l'enorme ospizio Stockalper. L'edificio di sei piani – terminato nel 1666 – era stato eretto sulle rovine di un ospizio ancora più antico che era appartenuto ai cavalieri di San Giovanni. Lo Stockalper aveva riservato per sé e per la sua famiglia i piani superiori dell'imponente torre quadrata, che abitava nei mesi estivi. Oggi l'edificio è di proprietà del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport.

